

euro e un margine operativo lordo di 4.138 milioni di euro, allineato con il 2011.

Il grande impegno verso l'eccellenza operativa si è tradotto in un ulteriore miglioramento della qualità del servizio, in termini di numero delle interruzioni medie per cliente, con 3,7 interruzioni rispetto alle 3,8 del 2011. La durata cumulata delle interruzioni per cliente si attesta sui 46 minuti medi, rispetto ai 44 del 2011, questo anche a causa degli eventi climatici straordinari registrati nel febbraio 2012.

L'anno trascorso ha visto una forte crescita delle connessioni di impianti di produzione da fonte rinnovabile: sulla propria rete Enel ne ha allacciati circa 140.000, per un totale di 4.700 MW.

In Italia, il Telegestore, il sistema automatico per la gestione dei contatori elettronici, ha eseguito nel 2012 oltre 7 milioni di operazioni contrattuali e più di 400 milioni di letture da remoto. In Spagna, è proseguita con oltre 2 milioni di unità, l'installazione dei contatori elettronici, con l'obiettivo nei prossimi anni di arrivare a servire circa 13 milioni di clienti.

Nel campo delle *smart grid*, le reti elettriche del futuro, Enel conferma la sua *leadership* europea presiedendo l'Associazione "EDSO (*European Distribution System Operators*) for *Smart Grids*", attraverso la quale definisce i piani di implementazione dei progetti pilota europei e li realizza con il contributo di importanti *partner* del settore. Durante il 2012 sono stati avviati diversi progetti finanziati all'interno del *7th Framework Programme* della Commissione Europea con la partecipazione di EDSO anche come coordinatore. Il progetto Grid4EU, finanziato dalla Commissione Europea, vede Enel coinvolta come coordinatore tecnico. Proseguono inoltre i progetti innovativi in Italia, come quello per le reti intelligenti a Isernia – incentivato dall'AEEG – e i progetti del Piano Operativo Interregionale (POI) per le Regioni del Sud finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito *smart city* Enel ha avviato progetti nelle città di Bari e Genova, con finanziamenti comunitari e del Ministero dell'Università e della Ricerca. In ambito internazionale, in Spagna è stata completata la prima fase del progetto per rendere Malaga una *smart city* e in Brasile, a Búzios, è stata inaugurata la prima *smart city* dell'America Latina.

Importante è stato inoltre il contributo allo sviluppo della mobilità elettrica dato dalla firma di diversi accordi nel 2012 con Pubbliche Amministrazioni (Città di Roma e Bari e Regione Emilia-Romagna) e aziende private (Renault, Poste Italiane). Sul territorio nazionale si sono superate le 1.000 infrastrutture Enel di ricarica per veicoli elettrici.

L'area di *business* Illuminazione Pubblica ha migliorato i già positivi risultati dell'anno precedente e ha consolidato, grazie alle evoluzioni del progetto Archilede e all'estensione della gara CONSIP, la sua posizione di *leadership* sia in Italia sia in Spagna nel settore dei nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED.

Divisione Iberia e America Latina

Nell'anno 2012 la Divisione Iberia e America Latina ha registrato un margine operativo lordo pari a 7.212 milioni di euro, in calo dello 0,5% rispetto al 2011. Questa diminuzione è dovuta all'effetto combinato delle negative misure regolatorie approvate dal Governo spagnolo nel corso del 2012, che hanno comportato una riduzione della remunerazione delle attività regolate, e di un ridotto margine di generazione in Cile, dovuto a sfavorevoli condizioni idrologiche.

Nonostante il contesto economico, energetico e regolatorio avverso, al raggiungimento dei risultati hanno contribuito in modo determinante le sinergie ottenute con il Gruppo e i piani di efficientamento messi in atto dalla Divisione. Queste iniziative hanno permesso di ottenere un totale di 1.307 milioni di euro di risparmio annuali e ricorrenti, superando anche quest'anno gli obiettivi inizialmente fissati.

Durante il 2012, nel mercato spagnolo, la domanda di energia elettrica si è ridotta dell'1,7%; allo stesso tempo la produzione di energia elettrica di Endesa, pari a 77,4 TWh, è cresciuta del 3% grazie a una maggiore generazione da nucleare e carbone importato che ha compensato la minore

produzione da carbone nazionale, cicli combinati e idroelettrico.

I ricavi totali dell'anno 2012 in Spagna e Portogallo sono stati pari a 23.367 milioni di euro, in crescita del 3,4% grazie ai maggiori prezzi di vendita. Prosegue inoltre il processo di cartolarizzazione del *deficit* della tariffa elettrica, che nell'anno ha comportato per il Gruppo un'entrata di cassa di 2.674 milioni di euro.

Al contrario di quanto si riscontra in Spagna, la domanda elettrica in America Latina continua a mostrare un'evoluzione positiva nel 2012, in conseguenza di un migliore andamento delle economie della regione. In media, nei cinque Paesi di presenza della Divisione (Cile, Colombia, Argentina, Perù e Brasile), la domanda elettrica è cresciuta del 4,5%, con un picco superiore al 5% in Cile e Perù. La produzione totale è stata di 63,1 TWh.

Il margine operativo lordo conseguito dalla Divisione in questi cinque Paesi è stato di 3.211 milioni di euro, in calo di solo l'1,4% rispetto al 2011, a causa della straordinaria siccità in Cile e della situazione particolare in Argentina. Al contrario, va segnalato il buon andamento dei risultati operativi conseguiti in Colombia e nel settore della distribuzione in tutta la regione.

Con riferimento al mercato dell'America Latina, è importante inoltre segnalare l'approvazione dell'aumento di capitale di Enersis di 5.995 milioni di dollari statunitensi proposta dal Gruppo nell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti tenutasi a Santiago del Cile il 20 dicembre 2012. A conferma della sua idoneità, l'operazione è stata approvata a larga maggioranza (82% delle azioni). Tale aumento di capitale consentirà di consolidare la posizione del Gruppo, che si confermerà come la principale multinazionale elettrica privata nella regione, oltre a rafforzare in maniera notevole il bilancio di Enersis, mettendola nella condizione di cogliere future fasi di maggior crescita.

Divisione Energie Rinnovabili

Nel 2012, in un contesto complessivo di crescita degli investimenti e della capacità installata nel settore delle energie rinnovabili, Enel Green Power ha confermato la sua posizione di *leadership* a livello globale, rispettando gli impegni comunicati al mercato e previsti nel piano industriale 2012-2016.

La capacità installata è cresciuta organicamente nel corso dell'anno di oltre 900 MW rispetto al 2011, consentendo alla società di raggiungere gli 8 GW totali, mentre la produzione netta di energia elettrica è stata pari a 25,1 TWh, in crescita rispetto al 2011 di 2,6 TWh (+11,7%).

L'aumento di capacità e produzione è stato accompagnato da un incremento dei principali indicatori economici. I ricavi totali si sono attestati a 2.696 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto al 2011. Il margine operativo lordo del 2012 ha raggiunto 1.681 milioni di euro, in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente. Enel Green Power nel corso del 2012 ha continuato a perseguire la crescita delle attività secondo un mix equilibrato di tutte le principali tecnologie di generazione da fonte rinnovabile, rivolgendosi a quei mercati con maggiori potenzialità in termini di crescita del fabbisogno energetico, elevata disponibilità di risorse naturali e presenza di un contesto socio-politico e regolatorio stabile.

Nel corso dell'anno la Divisione ha incrementato le proprie attività nei mercati emergenti del Centro e Sud America, in particolare Messico, Brasile, Cile e Guatemala. In Messico, Enel Green Power ha rafforzato la sua presenza, grazie all'entrata in esercizio di due parchi eolici (Bii Nee Stipa II e III) per complessivi 144 MW nella regione di Oaxaca, dove si è anche aggiudicata la gara pubblica, bandita dall'ente elettrico del Governo messicano, per la realizzazione di un impianto eolico da 102 MW. In Brasile, sono stati avviati i lavori per la realizzazione di tre parchi eolici nello Stato di Bahia per una capacità complessiva di 90 MW, mentre in Cile è stato avviato il cantiere per lo sviluppo di un campo eolico da 90 MW. Infine, in Guatemala è entrata in esercizio la nuova centrale di Palo Viejo, con una capacità complessiva di 87 MW.

Enel Green Power ha proseguito lo sviluppo anche in Nord America. Nel settore eolico, sono entrati

in esercizio i due nuovi impianti di Castle Rock Ridge, in Canada, da 76 MW e di Rocky Ridge negli Stati Uniti, nello Stato dell'Oklahoma, da 150 MW di capacità. Mentre nel mese di maggio sono stati avviati i lavori per la realizzazione, nello Stato dello Utah, di un nuovo impianto geotermico con una capacità installata lorda di 25 MW.

Per quanto riguarda le attività in Europa, i risultati 2012 confermano il consolidamento della presenza di Enel Green Power: in Romania sono entrati in funzione nuovi impianti eolici per circa 230 MW; mentre in Italia, Spagna e Grecia si è aggiunta nuova capacità addizionale fotovoltaica ed eolica per circa 230 MW.

Divisione Internazionale

Nel 2012 la Divisione Internazionale ha registrato ricavi per 8.703 milioni di euro e un margine operativo lordo di 1.650 milioni di euro, con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente al netto della variazione di perimetro relativa alla cessione della società bulgara Enel Maritza East 3. Migliorano anche i risultati sotto il profilo operativo, con la produzione che si attesta a 65,2 TWh e le vendite *retail* pari a 52,0 TWh, in crescita, rispettivamente, del 4% (sempre al netto della sopracitata variazione di perimetro) e del 12% rispetto al 2011. Tale risultato è stato reso possibile grazie a una efficace gestione operativa degli *asset* e a una ottimizzazione della strategia commerciale unitamente a un accorto presidio delle leve istituzionali e regolatorie. Tale ultimo aspetto ha assunto particolare rilevanza nell'anno che ha visto l'insediamento di nuovi Governi in ciascun Paese del perimetro di riferimento della Divisione Internazionale.

In Slovacchia, Slovenské elektrárne ha conseguito un margine operativo lordo pari a 836 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Hanno registrato un ulteriore miglioramento la sicurezza delle *operation* e la disponibilità degli impianti nucleari, che si attesta su livelli di assoluta efficienza rispetto al contesto europeo. Proseguono i lavori di costruzione delle nuove unità 3 e 4 dell'impianto nucleare di Mochovce, per le quali è stato indispensabile tener conto dei nuovi requisiti di sicurezza richiesti dalle autorità e introdotti anche a seguito degli *stress test* realizzati nel post-Fukushima. Una volta entrate in esercizio, le due nuove unità porteranno il livello della produzione *emission free* di Slovenské elektrárne al 93%.

In Russia, nel corso dell'anno, Enel OGK-5 ha ottenuto un margine operativo lordo di 392 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente, grazie alla disponibilità per l'intero anno delle due nuove centrali CCGT entrate in esercizio nel 2011 e alla prosecuzione delle attività di efficientamento operativo degli impianti. Tali iniziative, mirate all'ottimizzazione e razionalizzazione della struttura dei costi e di *staff* connessi alle *operation* d'impianto, rivestono un ruolo chiave nella protezione dei margini in un contesto altamente competitivo. La società di vendita RusEnergosbyt, nella quale Enel detiene una partecipazione del 49,5%, ha proseguito la propria strategia di diversificazione del portafoglio commerciale, ampliandolo, oltre al cliente principale RZhD (Ferrovie russe), con l'acquisizione di nuovi clienti industriali e l'avvio delle attività in nuove regioni. Il margine operativo lordo per il 2012 relativo alla quota di partecipazione Enel si è attestato a circa 135 milioni di euro.

In Romania, le tre società di distribuzione della Divisione hanno proseguito negli investimenti per la modernizzazione delle reti e il miglioramento della qualità del servizio. In particolare, nel 2012 le azioni pianificate con la collaborazione della Divisione Infrastrutture e Reti hanno consentito una sostanziale riduzione delle perdite di rete, passate dal 13% all'11% circa, molto vicino ai livelli ottimali fissati dal Regolatore. La contestuale *performance* delle società di vendita di energia e la riduzione del *cost-to-serve* hanno contribuito al conseguimento di un margine operativo lordo complessivo per tutte le attività in Romania pari a 231 milioni di euro, in crescita del 12,6%.

In Francia, Enel France ha esercitato il proprio diritto di recesso dal progetto di Flamanville 3, concludendo l'accordo di collaborazione strategica siglato con EDF nel 2007 e recuperando per intero gli

acconti versati, pari a 613 milioni di euro, unitamente agli interessi maturati, pari a 45 milioni di euro. In crescita le attività commerciali, con 13,1 TWh di energia elettrica venduti a clienti finali rispetto agli 11,4 TWh del 2011. In Belgio, a marzo 2012, è entrato in esercizio l'impianto CCGT di Marcinelle, per il quale, a seguito dell'esercizio della *put option* da parte di Duferco, Enel detiene il 100% della società.

Funzione Upstream Gas

Il 2012 è stato un anno fondamentale per lo sviluppo delle attività *upstream* del Gruppo, attività che consentono di rendere più sicuro, flessibile e competitivo il portafoglio di forniture di gas Enel, a fronte di un fabbisogno interno di circa 30 miliardi di metri cubi tra Italia, Spagna, Russia e America Latina. La certificazione delle riserve ha confermato un aumento della quota Enel del 19% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo di riserve certe di circa 917 milioni di barili di olio equivalente e di riserve certe e probabili di 1.490 milioni di barili di olio equivalente.

In Russia, ad aprile, è stata avviata la produzione di idrocarburi, con una quota Enel nell'anno di oltre 300 milioni di metri cubi di gas e 2,3 milioni di barili di olio equivalente. A dicembre è stato inoltre avviato il secondo treno di produzione che ha consentito di raddoppiare la capacità produttiva.

In Algeria, ad agosto, con la presentazione del *Field Development Report*, è stata lanciata la fase di sviluppo del giacimento Ain Tsila (Isarene), dove Enel partecipa con una quota del 18,4%, che si prevede entrerà in produzione alla fine del 2017 con un *plateau* di circa 3,5 miliardi di metri cubi. A settembre, a valle della perforazione del primo dei cinque pozzi esplorativi previsti, è stata annunciata una scoperta di idrocarburi nell'ambito della licenza South East Illizi, cui Enel partecipa con una quota del 13,5%.

In Italia, Enel ha continuato a ampliare il proprio portafoglio attraverso l'individuazione di due nuovi prospetti esplorativi, l'assegnazione di due istanze di permesso di ricerca e la presentazione di due nuove istanze.

Divisione Ingegneria e Ricerca

Nel corso del 2012 la Divisione Ingegneria e Ricerca ha proseguito nella realizzazione e nel riassetto di impianti per la produzione di energia elettrica del Gruppo, con particolare attenzione al miglioramento delle *performance* ambientali, e ha avviato progetti di ricerca strategica valorizzando le sinergie all'interno del perimetro del Gruppo.

In Italia, presso la centrale di Brindisi, è stata completata in sole 13 settimane (*Best International Performance*) l'attività di sostituzione dei precipitatori elettrostatici del gruppo 4 con filtri a manica, operazione che garantirà l'abbattimento delle emissioni di polveri dell'80%. Presso il medesimo sito sono in corso le opere di realizzazione di un impianto coperto di stoccaggio carbone e dei relativi sistemi di movimentazione, nonché il rifacimento delle strutture portuali che permetterà il recupero delle acque meteoriche, con una riduzione del consumo delle risorse idriche.

In Belgio è stato avviato l'impianto di Marcinelle (410 MW CCGT), mentre in Sud America è stato fornito supporto a Endesa per il *commissioning* e l'*operation* dell'impianto cileno di Bocamina. In Russia, la centrale Reftinskaya di Enel OGK-5 si conferma un sito importante per le attività della Divisione: è in via di completamento il più grande impianto al mondo di movimentazione e stoccaggio delle ceneri a secco per capacità e lunghezza (DARS) ed è in ultimazione un intervento di ambientalizzazione e *revamping* sul primo dei 10 gruppi della centrale. Questo intervento migliorerà l'efficienza nell'abbattimento delle polveri e degli NOx ed estenderà di ulteriori 20 anni la vita utile dell'unità.

Per quanto riguarda l'Area Nucleare, nel corso dell'anno è stata resa ancora più efficace l'attività di monitoraggio e *reporting* delle prestazioni di sicurezza degli impianti (*Nuclear Safety Oversight* - NSO) e sono state avviate le attività di ingegneria volte a supportare l'implementazione, presso gli impianti gestiti dal Gruppo, delle misure di miglioramento individuate durante gli *stress test*. In Slovacchia è

stato ulteriormente rafforzato il *team* impegnato nella costruzione delle due unità 3 e 4 dell'impianto nucleare di Mochovce, anche attraverso l'inserimento di risorse specialistiche precedentemente impegnate nel progetto Flamanville 3 in Francia, per il quale è stato esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre 2012.

Nell'ambito della ricerca e sviluppo, sfruttando l'esperienza maturata presso l'impianto solare termodinamico a sali fusi "Archimede" (5 MW) di Siracusa, è stata avviata presso il medesimo sito la realizzazione di un circuito di prova per testare nuove miscele di sali e componentistica innovativa. Le attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie solari fotovoltaiche proseguono presso il laboratorio di Catania, mentre nel laboratorio di Livorno continuano i test delle principali tecnologie di accumulo dell'energia elettrica e della loro integrazione con le fonti rinnovabili. Infine, nell'ambito del progetto ENCIO, presso l'impianto Enel di Fusina, è stata avviata la realizzazione di una stazione sperimentale unica al mondo per dimensioni e tipologia, che consentirà il test, su scala reale, dei componenti e materiali per impianti a carbone del futuro ad alta efficienza (50%).

Previsioni

Il protrarsi della debolezza del contesto macroeconomico in Italia e Spagna si accompagna a segnali di ripresa provenienti dagli Stati Uniti e a robusti fondamentali dai mercati emergenti che potranno fare da traino a una lenta ripresa in Europa.

Il *business* delle fonti rinnovabili mantiene un *outlook* positivo, con un *trend* in crescita costante in molte aree geografiche, unitamente ai mercati latinoamericani e dell'Est Europa, che continuano a crescere in modo significativo, confermando la correttezza della nostra strategia di presenza.

Il Gruppo si concentrerà sul perseguimento della stabilità finanziaria, applicando una strategia che prevede la difesa dei margini nei mercati maturi, secondo un piano di azioni flessibili e modulabili.

Il mantenimento del *focus* sui mercati in crescita, peraltro, vedrà il rafforzamento della presenza del Gruppo sia nei Paesi emergenti sia nel settore delle rinnovabili, seguendo l'evoluzione del *business* che a tendere si gioverà di un contributo sempre più rilevante proprio da questi due settori.

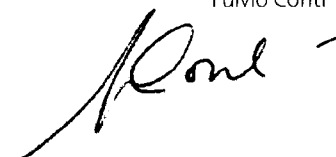
Il percorso di riorganizzazione e di efficientamento interno al Gruppo, la buona generazione dei flussi di cassa e la massimizzazione delle sinergie vanno ad affiancarsi a una rigorosa applicazione del piano di investimenti e a una particolare attenzione al mantenimento del *rating* finanziario.

Continuerà inoltre la spinta all'innovazione tecnologica, orientata a rendere sempre più efficiente e ambientalmente sostenibile la generazione dell'energia elettrica e a proporre soluzioni innovative per i nostri clienti, dall'efficienza energetica alle *smart grid*.

Tutti questi elementi, associati alla massima attenzione alla qualità del servizio offerto e al rapporto con le comunità locali mediante una trasparente politica di responsabilità sociale d'impresa, ci consentiranno di assicurare, oggi come in futuro, la creazione di valore per tutti i nostri *stakeholder*.

La scelta di Enel di diversificare geograficamente la propria attività verso economie in crescita, unitamente alla strategia di sviluppo delle energie rinnovabili e a un portafoglio bilanciato di attività regolate e non regolate, consente di fronteggiare efficacemente i possibili effetti sui risultati di Gruppo legati alla citata debolezza economica.

L'Amministratore Delegato
Fulvio Conti



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Enel SpA, riunitasi in Roma in unica convocazione il 30 aprile 2013 presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita n. 125, ha:

1. approvato il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2012; prendendo atto altresì dei risultati del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, parimenti riferito al 31 dicembre 2012, che si è chiuso con un utile netto di pertinenza del Gruppo di 865.000.000 euro;
2. deliberato di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2012 di Enel SpA, pari a 3.420.002.506,06 euro:
 - a) alla distribuzione in favore degli azionisti, a titolo di dividendo, 0,15 euro per ognuna delle 9.403.357.795 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 24 giugno 2013, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di 1.410.503.669,25 euro;
 - b) a "utili portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo di 2.009.498.836,81 euro; ponendo in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2012 di 0,15 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 27 giugno 2013, con "data stacco" della cedola n. 21 coincidente con il 24 giugno 2013;
3. rinnovato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, nelle persone dei Signori:
 - Sergio Duca - Presidente;
 - Lidia d'Alessio - Sindaco effettivo;
 - Gennaro Mariconda - Sindaco effettivo;
 - Giulia De Martino - Sindaco supplente;
 - Pierpaolo Singer - Sindaco supplente;
 - Franco Tutino - Sindaco supplente;fissando il relativo compenso in 85.000 euro annui per il Presidente e in 75.000 euro annui per gli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio;
4. deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 *ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, contenente l'illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società per l'esercizio 2013, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima.

Enel e i mercati finanziari

	2012	2011
Dividendo unitario (euro)	0,15	0,26
Prezzo massimo dell'anno (euro)	3,31	4,83
Prezzo minimo dell'anno (euro)	2,03	2,84
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,06	3,08
Capitalizzazione borsistica ⁽¹⁾ (milioni di euro)	28.774	28.962
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2012	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Peso azioni Enel:				
- su indice FTSE MIB	9,92%	11,02%	12,98%	10,53%
- su indice STOXX Europe 600 Utilities	7,54%	8,33%	8,25%	8,07%
- su indice Bloomberg World Electric	2,63%	3,17%	2,93%	3,16%
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2012	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>	<i>Watch Negative</i>
	M/L termine	BBB+	BBB+	A-
	Breve termine	A-2	A-2	A-2
Moody's	<i>Outlook</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>
	M/L termine	Baa2	Baa2	A3
	Breve termine	P2	P2	P2
Fitch	<i>Outlook</i>	<i>Negative</i>	<i>Watch Negative</i>	<i>Stable</i>
	M/L termine	BBB+	BBB+	A-
	Breve termine	F2	F2	F2

(1) Dati aggiornati al 1° marzo 2013.

La crescita dell'economia globale nel 2012 è stata caratterizzata da un sostanziale rallentamento rispetto al trend registrato nel 2011.

Nelle principali economie emergenti l'attività economica nel 2012, seppur positiva, ha continuato a rallentare, riflettendo l'impatto negativo della congiuntura dei Paesi maturi e in particolar modo dei Paesi dell'area euro. Per quanto riguarda l'Italia, il 2012 si è chiuso con un calo consistente del PIL.

Nonostante la debolezza economica, i mercati finanziari internazionali hanno dato segni di stabilizzazione nel corso del 2012. Le quotazioni azionarie hanno segnato un incremento generalizzato e i premi per il rischio sovra-

no si sono ridotti, in particolar modo nei Paesi dell'area euro maggiormente esposti alle tensioni. La riduzione delle tensioni sui titoli di Stato ha anche favorito il miglioramento delle condizioni di finanziamento delle imprese riducendo il premio per il rischio richiesto.

Tale rischio rimane comunque legato soprattutto alle prospettive di crescita globale ed al processo di stabilizzazione delle economie in ambito europeo.

I principali indici azionari europei hanno chiuso il 2012 in positivo, a eccezione dell'indice spagnolo (Ibex35) che ha visto un decremento di circa il 5% nell'esercizio.

L'indice italiano FTSE Italia All Share ha chiuso il 2012 con una variazione positiva del +8,4%. Il mercato azionario



tedesco, rappresentato dal DAX, ha registrato un incremento consistente pari al 29,1%, l'indice francese CAC-40 ha guadagnato un 14,6% e, infine, l'indice di Londra FTSE100 ha registrato un incremento del 6,3%.

In questo contesto il settore delle *utility* europeo si è mosso in controtendenza registrando un leggero calo nel corso del 2012 (la variazione dell'indice STOXX 600 Utilities, che raggruppa le principali aziende per capitalizzazione quotate nei diversi listini europei, ha chiuso il 2012 con un calo del -1%).

Per quanto riguarda il titolo Enel, l'esercizio 2012 si è chiuso sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno a quota 3,138 euro, in linea con l'andamento dell'indice settoriale, ma decisamente meglio dei principali *competitor* europei. Infatti, tutte le principali aziende del settore hanno chiuso in forte calo a eccezione di RWE (in particolare, E.ON ha registrato un calo del -15,5%; EDF del -26,6%; GDF-Suez del -27,0%; Iberdrola del -14,6%; e RWE è salita del +15,1%).

Il 21 giugno 2012 è stato pagato il saldo sul dividendo relativo agli utili 2011 per un importo pari a 16 centesimi di euro.

Al 31 dicembre 2012 l'azionariato Enel è composto per il 31,2% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 40,5% da investitori istituzionali e per il 28,3% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale (www.enel.com) alla sezione *Investor Relations* (<http://www.enel.com/it-IT/investor/>), dove sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee, oltre ad aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.com) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683051; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.com).

Andamento titolo Enel e indici Bloomberg World Electric, STOXX Europe 600 Utilities e FTSE Italia All Share, dal 1° gennaio 2012 al 1° marzo 2013



Fonte: Bloomberg.

Attività di Enel SpA

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo possono essere così sintetizzate:

- > *corporate governance*;
- > finanza straordinaria e pianificazione finanziaria;
- > *tax planning* e *strategy*;
- > *risk assesment management*;
- > *policy* legali;
- > linee guida inerenti alla formazione manageriale e alle politiche retributive;
- > rapporti istituzionali;
- > linee guida in tema di *accounting*;
- > *marketing* strategico.

Enel SpA svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi.

Si ricorda inoltre che, sino al 31 dicembre 2011, Enel SpA è stata titolare del contratto di importazione di energia elettrica con Alpiq (già Atel) sulla frontiera elvetica. Parte integrante dell'accordo con l'operatore svizzero era il "*Settlement Agreement*" che prevedeva essenzialmente, al verificarsi di determinate condizioni, una ripartizione al 50% tra Enel e Alpiq dei margini o delle perdite derivanti dalla gestione del contratto. L'energia importata in esecuzione di tale contratto veniva ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

Fatti di rilievo del 2012



2

febbraio

Cessione di Terna

In data 2 febbraio 2012 Enel SpA ha concluso l'operazione, avviata nel giorno precedente, finalizzata alla cessione del totale della partecipazione posseduta in Terna, pari al 5,1% del relativo capitale sociale (102.384.037 azioni ordinarie), per un corrispettivo complessivo di 280,5 milioni di euro.

L'operazione, realizzata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, si è chiusa a un prezzo finale di assegnazione pari a 2,74 euro per azione ed è stata successivamente regolata, in data 7 febbraio 2012, mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo.

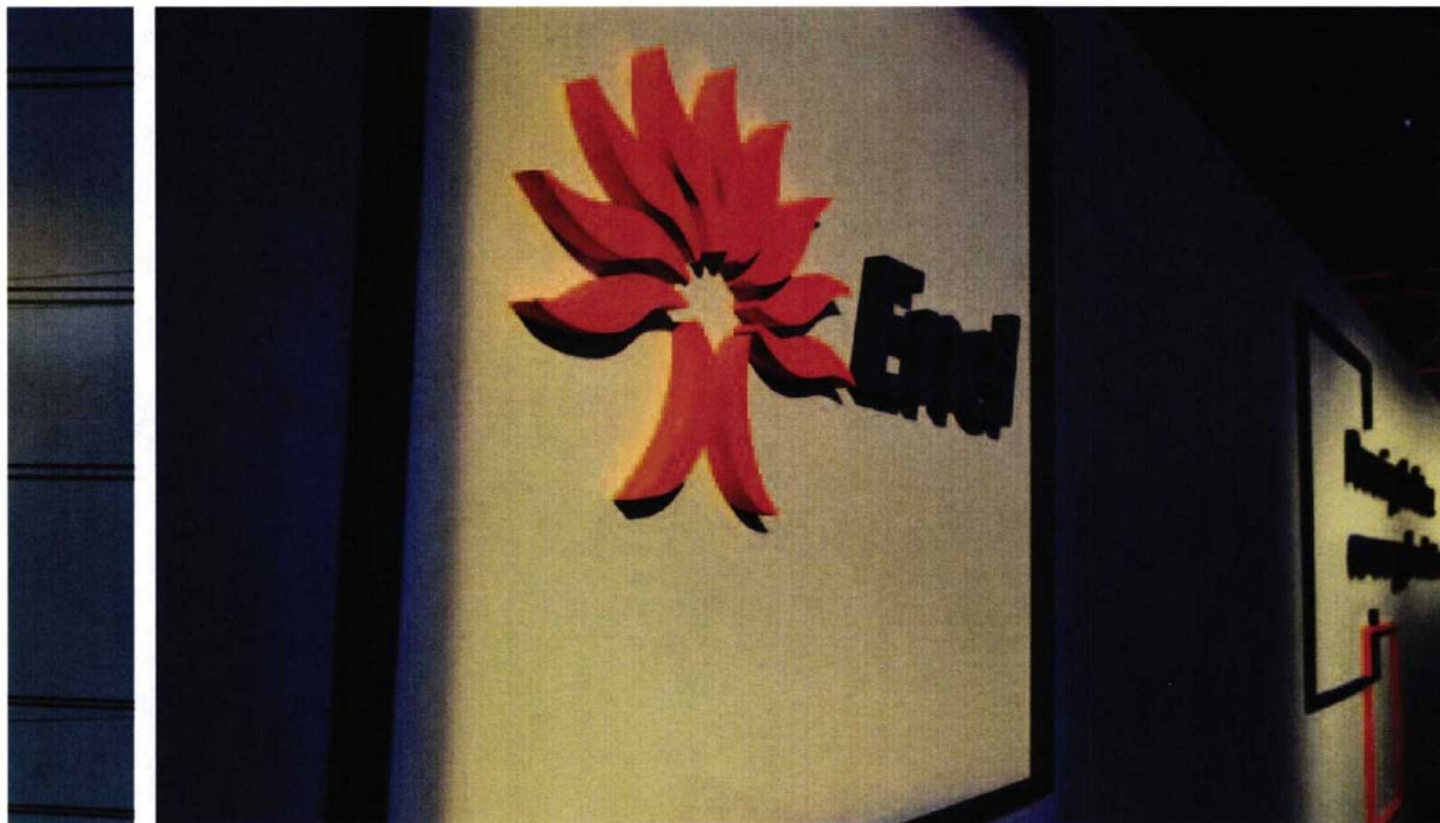
Per finalizzare l'operazione Enel si è avvalsa di Banca IMI, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit in qualità di *joint bookrunner*.

2

febbraio

Emissione obbligazionaria di 3,0 miliardi di euro riservata ai risparmiatori italiani

In data 2 febbraio 2012 la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica e quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) delle obbligazioni Enel SpA a tasso fisso e a tasso variabile riservate al pubblico in Italia, per un valore complessivo massimo di 1,5 miliardi di euro estendibile sino a 3,0 miliardi di euro.



L'operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Enel del 9 novembre 2011 con l'obiettivo di destinare i proventi dell'offerta a finalità di gestione operativa generale del Gruppo, ivi incluso l'eventuale rifinanziamento del debito, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato e al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine. Successivamente, in data 10 febbraio 2012, Enel, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, ha comunicato di essersi avvalsa della facoltà di aumentare il valore nominale complessivo dell'offerta di obbligazioni riservate ai risparmiatori *retail* fino all'importo complessivo massimo di 3,0 miliardi di euro. L'offerta si è chiusa anticipatamente in data 13 febbraio 2012, a seguito dell'integrale collocamento dell'ammontare massimo di 3 miliardi di obbligazioni del valore nominale di 1.000 euro ciascuna, con rimborso integrale del capitale alla scadenza.

L'ammontare complessivo emesso risulta essere pari a 2,5 miliardi di euro con riferimento alle obbligazioni a tasso fisso, assegnate a 126.172 investitori, e a 500 milioni di euro con riferimento alle obbligazioni a tasso variabile, assegnate a 30.037 investitori.

Le obbligazioni a tasso fisso pagano un tasso di interesse nominale annuo lordo pari al 4,875% e sono state emesse il 20 febbraio 2012 (scadenza 20 febbraio 2018) a un prezzo pari al 99,95% del loro valore nominale. Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza è pari al 4,885%, determinato sommando un margine di 310 punti base al tasso *mid swap* a sei anni. Gli interessi maturati saranno corrisposti agli investitori annualmente in via posticipata.

Le obbligazioni a tasso variabile sono fruttifere di interessi che saranno corrisposti agli investitori semestralmente in via posticipata e calcolati al tasso variabile nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di un margine

pari a 310 punti base; tali obbligazioni sono state emesse il 20 febbraio 2012 (scadenza 20 febbraio 2018) a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale. A seguito della fissazione in data 16 febbraio dell'Euribor a sei mesi a 1,339%, il tasso nominale annuo della prima cedola pagata il 20 agosto 2012 è risultato pari a 4,439%.

Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit hanno agito in qualità di coordinatori dell'offerta e responsabili del collocamento. Le obbligazioni sono state collocate per il tramite del consorzio di collocamento e garanzia coordinato e diretto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, del quale fanno parte MPS Capital Services, Banca Akros e Centrobanca e al quale hanno partecipato banche e società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati.

Le obbligazioni, per le quali Enel ha richiesto e ottenuto l'attribuzione del *rating* (rispettivamente Fitch: A-, Moody's: A3, Standard and Poor's: A-), sono state ammesse alla negoziazione sul MOT che garantisce un alto grado di liquidità, facilitando le negoziazioni sul mercato secondario.

8

marzo

Aggiornamento del *rating* Enel da parte di Standard & Poor's

L'agenzia Standard & Poor's in data 8 marzo 2012 ha comunicato di aver rivisto il *rating* a lungo termine di Enel SpA a "BBB+" (dal precedente "A-"). La stessa agenzia ha comunicato di aver confermato ad "A-2" il *rating* a breve termine di Enel. A seguito della rimozione del *credit watch* negativo, l'*outlook* è stato a sua volta classificato come stabile.

La modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, il deterioramento del quadro macroeconomico dei mercati italiano e spagnolo e l'aumento della volatilità dei margini nel settore della generazione di energia elettrica. Tale modifica si accompagna ad analogo revisione del profilo di *credit stand alone* della Società e fa seguito alla revisione del *rating* della Repubblica Italiana disposta da Standard & Poor's.

L'agenzia osserva infine che le misure che Enel sta implementando per contrastare gli effetti congiunturali contribuiranno a migliorare il profilo di rischio finanziario del Gruppo Enel, nonostante la debolezza delle prospettive economiche prevista dalla stessa Standard & Poor's con riferimento ai mercati italiano e spagnolo.

17

maggio

Aggiornamento del *rating* Enel da parte di Moody's

In data 17 maggio 2012 l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il *rating* di Enel SpA a lungo termine a "Baa1" (dal precedente "A3"). La stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "Prime-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è stato modificato da negativo a stabile. La modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, la debolezza del quadro macroeconomico dei mercati italiano e spagnolo e la diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica. Tale *rating* riflette, inoltre, le modifiche al quadro regolatorio e fiscale in Italia e Spagna.

In positivo, Moody's osserva che la Società ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che a oggi assicura la copertura integrale delle scadenze a tutto il 2014. Ciò attribuisce a Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

11

luglio

Accordo con le Associazioni dei Consumatori per il contributo straordinario alle famiglie interessate dall'emergenza neve

In data 11 luglio 2012 Enel e le Associazioni dei Consumatori (ACU, Adiconsum, Adoc, ADUSBEF, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, aderenti al Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti) hanno siglato un importante accordo che prevede un contributo straordinario per le famiglie colpite dai disagi causati dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio 2012.

A titolo di responsabilità sociale d'impresa, Enel ha concordato con le Associazioni la corresponsione di un contributo economico per i disagi subiti per interruzioni superiori ai tre giorni e mezzo, in aggiunta a quanto previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ARG/elt n. 198/11.

Il contributo, commisurato alla durata dell'interruzione, del valore di 90 euro ogni ulteriori 24 ore successive ai tre

giorni e mezzo, va ad aggiungersi ai 300 euro dell'indennizzo già previsto dalla delibera AEEG, fino a un massimo di 650 euro.

2

agosto

Aggiornamento del *rating* Enel da parte di Fitch

In data 2 agosto 2012 l'agenzia Fitch ha comunicato di aver rivisto il *rating* a lungo termine di Enel SpA a "BBB+" (dal precedente "A-"); la stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "F2" il *rating* a breve termine di Enel. Entrambi i *rating* sono in *rating watch* negativo e la modifica riflette, in particolare, il deterioramento del quadro macroeconomico del mercato spagnolo, nonché le incertezze connesse all'evoluzione del quadro regolatorio e i ritardi registrati nella cartolarizzazione del *deficit* tariffario.

11

settembre

Deliberate emissioni obbligazionarie fino a un massimo di 5 miliardi di euro

In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato una nuova autorizzazione all'emissione (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2013) di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato e al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine. Tali prestiti potranno essere collocati presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori individuali ("*retail*"), in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato.

Le emissioni potranno essere effettuate direttamente da parte di Enel ovvero da parte della controllata olandese Enel Finance International NV (con garanzia della Capogruppo), in relazione alle opportunità che questa seconda soluzione potrà offrire per il collocamento sui mercati esteri. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto contestualmente la revoca dell'analogia deliberazione consiliare del 9 novembre 2011 con cui era stata autorizzata l'emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbli-

gionari, facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi e delle garanzie prestate in attuazione di tale deliberazione.

8

ottobre

Effettuata sul mercato europeo un'emissione di obbligazioni per complessivi 2 miliardi di euro

In data 8 ottobre 2012 Enel SpA, attraverso la sua controllata Enel Finance International NV, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria *multi-tranche* destinata a investitori istituzionali per un totale di 2 miliardi di euro. L'emissione avviene in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Enel SpA in data 11 settembre 2012, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*.

L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da Bank of America, Merrill Lynch, Barclays, Deutsche Bank, J.P. Morgan, Royal Bank of Scotland e Société Générale Corporate & Investment Banking nella qualità di *global coordinators* e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Credit Suisse, Goldman Sachs International, ING, Santander Global Banking and Markets e UBS Investment Bank nella qualità di *joint bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo superiore a 12 miliardi di euro ed è strutturata nelle seguenti *tranche* (tutte garantite da Enel SpA):

- > 1 miliardo di euro a tasso 3,625% con scadenza 17 aprile 2018;
- > 1 miliardo di euro a tasso 4,875% con scadenza 17 aprile 2023.

Entrambe le *tranche* sopra indicate sono quotate presso mercati regolamentati.

6

novembre

Aggiornamento del *rating* Enel da parte di Moody's

In data 6 novembre 2012 l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il *rating* di Enel SpA a lungo termine a "Baa2" (dal precedente "Baa1"). La stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "Prime-2" il *rating* a breve termine di Enel.

L'*outlook* è negativo.

Secondo Moody's, la modifica del *rating* di Enel riflette, in

particolare, le sfide macroeconomiche, politiche e regolatorie che le *utility* affrontano in Italia e Spagna, anche alla luce del *rating* assegnato al debito sovrano spagnolo ("Baa3", con *outlook* negativo) e italiano ("Baa2", con *outlook* negativo). La modifica del *rating* di Enel, secondo l'agenzia, riflette inoltre la diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica, verificatasi principalmente in Italia, nonché le modifiche al quadro regolatorio e fiscale del settore elettrico in Spagna.

In positivo, Moody's osserva che Enel ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che a oggi assicura la copertura delle scadenze a tutto il 2014 e anche oltre. Ciò attribuisce a Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

Andamento economico-finanziario di Enel SpA

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dalla Società e contenuti nel bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- > *Margine operativo lordo*: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e le perdite di valore".
- > *Attività immobilizzate nette*: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:
 - delle "Attività per imposte anticipate";
 - dei "Crediti finanziari verso terzi" e dei "Crediti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
 - dei "Finanziamenti a lungo termine";
 - del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
 - dei "Fondi rischi e oneri";
 - delle "Passività per imposte differite".
- > *Capitale circolante netto*: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:
 - dei "Crediti finanziari" e dei "Finanziamenti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
 - delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
 - dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".
- > *Capitale investito netto*: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.
- > *Indebitamento finanziario netto*: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, l'indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.